

COMUNE DI BARGE (Prov. CN)

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare a missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione. Il bilancio di previsione 2016-2018 è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al d.Lgs. n. 118/2011. Dal 2016 al bilancio di previsione deve essere allegata una **nota integrativa**, che è un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni sul bilancio.

La nota integrativa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

Il presente documento ha essenzialmente tre funzioni essenziali:

- la funzione analitico-descrittiva, che dà l'illustrazione di dati che per la loro sinteticità non sono in grado di essere pienamente compresi;
- la funzione specificatamente informativa, che prevede l'indicazione di ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti contabili;
- la funzione esplicativa, che si traduce nell'evidenziazione e nella motivazione delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati e che sono alla base della determinazione dei valori di bilancio.

IL PAREGGIO DI BILANCIO E LA MANOVRA FINANZIARIA E TRIBUTARIA

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011 che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

1. principio dell'annualità;
2. principio dell'unità;
3. principio dell'universalità;
4. principio dell'integrità
5. principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità
6. principio della significatività e rilevanza
7. principio della flessibilità
8. principio della congruità
9. principio della prudenza
10. principio della coerenza
11. principio della continuità e costanza
12. principio della comparabilità e della verificabilità
13. principio della neutralità
14. principio della pubblicità
15. principio dell'equilibrio di bilancio
16. principio della competenza finanziaria
17. principio della competenza economica
18. principio della prevalenza della sostanza sulla forma.

Il Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2016-2018 chiude con i seguenti totali a pareggio:

- anno 2016 €5.163.228,00
- anno 2017 €4.530.550,00
- anno 2018 €4.493.050,00

Il bilancio di previsione relativo al triennio 2016-2018 è stato predisposto in un contesto sempre difficile come quello degli ultimi anni, in presenza dei severi limiti imposti dalla normativa e del permanere della riduzione delle risorse, che le varie norme che si sono rapidamente succedute hanno comportato, in considerazione

del fatto che i Comuni debbano concorrere alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica dello Stato, in particolare quelli derivanti dall'appartenenza all'Unione Europea.

Il succedersi di queste severe manovre ha determinato un forte taglio dei trasferimenti che negli ultimi anni ha superato il milione di euro.

Il pareggio del bilancio di previsione 2016-2018 è stato quindi raggiunto adottando la seguente manovra finanziaria, tributaria, tariffaria e regolamentare che prevede:

- la riduzione di mezzo punto percentuale dell'addizionale comunale irpef;
- la riduzione di alcune tariffe e/o l'introduzione di alcune agevolazioni per l'utilizzo degli impianti sportivi comunali;
- la conferma di tutte le altre aliquote e/o tariffe delle entrate tributarie ed extratributarie, così come approvate per l'esercizio 2015, oltre che di tutte le relative norme regolamentari;
- la revisione dei budget di spesa dei responsabili dei servizi, contenendo e razionalizzando i relativi stanziamenti, in dipendenza della reale disponibilità delle risorse e delle finalità che si intendono perseguire; la spesa corrente è stata prevista in bilancio in ragione delle spese necessarie ed indispensabili per garantire il funzionamento e la buona gestione di tutti i servizi, mentre le spese correnti straordinarie e/o discrezionali potranno essere finanziate in corso d'anno qualora si realizzino nuove e/o maggiori entrate;
- di far fronte al fisiologico aumento delle spese correnti ed al tasso di inflazione programmata con un'ulteriore severa politica di contenimento e di razionalizzazione delle stessa, così come previsto dall'art.173 del D.lgs. n.267/2000; gli stanziamenti di spesa di competenza sono quantificati pertanto nella misura necessaria per lo svolgimento delle attività o interventi che, sulla base della legislazione vigente, daranno luogo ad obbligazioni esigibili negli esercizi considerati nel bilancio di previsione e sono determinati esclusivamente in relazione alle esigenze funzionali ed agli obiettivi concretamente perseguibili nel periodo cui si riferisce il bilancio di previsione finanziario, restando esclusa ogni quantificazione basata sul criterio della spesa storica incrementale;
- che lo sforzo maggiore continui ad essere richiesto al personale dell'ente, che a fronte delle limitazioni ai miglioramenti contrattuali e ai limiti alle assunzioni deve continuare ad aumentare il proprio impegno al fine di garantire l'erogazione di tutti servizi attualmente in essere, anche attraverso la riorganizzazione degli stessi oltre che della struttura delle ripartizioni e degli uffici; il programma del fabbisogno triennale del personale per il triennio 2016-2018, è stato approvato nel rispetto dei limiti imposti dalla normativa e delle risorse disponibili; la spesa del personale è stata quindi prevista sulla base della succitata programmazione triennale; nella stessa non sono state previste nuove assunzioni nel triennio, nonostante il pensionamento di alcuni dipendenti;
- che il Fondo Pluriennale Vincolato verrà iscritto a bilancio ad avvenuta approvazione del Rendiconto relativo all'esercizio finanziario 2015;
- che l'entrata relativa ai proventi per permessi di costruire (ex oneri di urbanizzazione) sia destinata esclusivamente per il finanziamento di spese di investimento, in particolare per interventi di manutenzione straordinaria al patrimonio comunale;
- di continuare a non ricorrere all'indebitamento per finanziare le spese di investimento, al fine di non gravare il bilancio di nuovi oneri finanziari; l'aver estinto anticipatamente alcuni mutui ha consentito di utilizzare in modo più lieve la leva fiscale;

Le previsioni iscritte nel bilancio 2016-2018 sono improntate al rispetto delle nuove regole del "pareggio di bilancio" e la programmazione è stata effettuata nel rispetto delle norme ed in linea con gli obiettivi fissati nel nuovo Documento Unico di Programmazione.

ANALISI DELLE PREVISIONI DI COMPETENZA

PARTE ENTRATA

Le risultanze finali del bilancio di previsione per gli anni 2016-2018 per la parte entrata, sono sintetizzate nelle seguenti tabelle:

ENTRATE		Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
<i>Titolo I</i>	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.702.677,00	2.672.677,00	2.662.677,00
<i>Titolo II</i>	Trasferimenti correnti	184.168,00	158.760,00	140.460,00
<i>Titolo III</i>	Entrate Extratributarie	989.983,00	1.028.113,00	1.018.913,00
<i>Titolo IV</i>	Entrate in conto capitale	736.400,00	121.000,00	121.000,00
<i>Titolo V</i>	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
<i>Titolo VI</i>	Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
<i>Titolo VII</i>	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
<i>Titolo IX</i>	Entrate per conto di terzi e partite di giro	550.000,00	550.000,00	550.000,00
Totale		5.163.228,00	4.530.550,00	4.493.050,00
Fondo Pluriennale Vincolato		0,00	0,00	0,00
Utilizzo Avanzo di Amministrazione		0,00	0,00	0,00
TOTALE		5.163.228,00	4.530.550,00	4.493.050,00

Di seguito sono analizzate le principali voci di entrata al fine di illustrare i dati di bilancio, di riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti contabili e di evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati dei singoli cespiti.

TITOLO I - ENTRATE DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA

Denominazione	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
I.M.U.	932.685,00	932.685,00	952.685,00
Recupero evasione ICI	30.000,00	30.000,00	0,00
TASI	307.668,00	307.668,00	307.668,00
Addizionale Comunale IRPEF	650.000,00	620.000,00	620.000,00
Tassa Rifiuti (TARI)	570.324,00	570.324,00	570.324,00
Addizionale Provinciale Tassa Rifiuti	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Recupero evasione Tassa Rifiuti	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Imposta comunale Pubblicità	14.000,00	14.000,00	14.000,00
Diritti Pubbliche Affissioni	23.000,00	23.000,00	23.000,00
Fondo Solidarietà Comunale	130.000,00	130.000,00	130.000,00
Totale	2.702.677,00	2.672.677,00	2.662.677,00

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (I.M.U.): la base imponibile dell'Imposta Municipale Propria è costituita dal valore degli immobili determinato dal valore catastale per i fabbricati, dal valore venale in comune commercio per le aree fabbricabili e dal reddito dominicale iscritto a catasto per i terreni agricoli. Al valore catastale dei fabbricati ed al reddito dominicale dei terreni agricoli, rivalutati ai sensi della normativa vigente, è stata prevista l'applicazione dei moltiplicatori di cui ai commi 4 e 5 dell'articolo 13 del D.L. 201/2011 (decreto Monti) e s.m.i.

Sono state confermate le seguenti aliquote standard:

- 0,76% per tutti gli immobili, eccetto le abitazioni principali e relative pertinenze;
- 0,40% per le abitazioni principali e relative pertinenze.

Questo tributo è soggetto a continue modifiche ed interventi legislativi che rendono difficile determinarne la previsione.

La previsione del gettito per il triennio è stata effettuata sulla base delle stime elaborate dal MEF al netto della quota di alimentazione del Fondo di Solidarietà Comunale (FSC) nella misura determinata dal ministero dell'interno per l'anno 2015 ed utilizzata per l'intero triennio. L'importo è previsto in bilancio per € 932.685,00 al netto della quota FSC di € 577.075,56. Non appena saranno rese note le stime aggiornate si procederà all'adeguamento del bilancio ove necessario.

EX IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI (I.C.I.): L'I.C.I. è stata sostituita dall'I.M.U.; è stata tuttavia prevista in bilancio l'entrata relativa all'ICI riferita ai periodi d'imposta precedenti al 2012, il cui gettito deriva dall'attività di accertamento svolta dagli uffici a contrasto del fenomeno dell'evasione.

TASI (Tributo per i servizi indivisibili): La TASI è stata istituita dalla legge 27/12/2013, n. 147 (legge di stabilità 2014), nell'ambito della IUC, al fine di consentire agli enti di compensare il minor gettito dell'IMU (come sopra specificato) poiché lo stesso è stato compensato solo parzialmente da maggiori trasferimenti erariali.

I costi dei servizi indivisibili alla cui copertura la TASI è diretta sono specificati in apposito prospetto della manovra tributaria e regolamentare ed ammontano a complessivi € 995.203,00.

Il presupposto di questo tributo è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati, di aree scoperte nonché quelle edificabili a qualsiasi uso adibiti. La legge di stabilità 2016 ha eliminato la Tasi sull'abitazione principale per i proprietari e la quota Tasi a carico degli occupanti/inquilini quando per l'inquilino l'immobile in locazione è abitazione principale. Rimane invece in vigore la Tasi per le abitazioni principali di lusso (Cat. A1, A8 e A9).

Anche per il 2016 l'aliquota del tributo sarà pari a quella base (1 per mille).

La previsione del gettito pari ad € 307.668,00 è stata effettuata sulla base delle stime elaborate dal MEF per l'anno 2015 non essendo ancora note le stime per il corrente anno. Non appena saranno rese note si procederà con l'adeguamento del bilancio ove necessario.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF: La base imponibile è costituita dai redditi dei contribuenti aventi domicilio fiscale nel comune. Tali redditi possono essere altalenanti, poiché influenzati dall'andamento dell'economia del paese. Di difficile determinazione, la previsione è effettuata sulla base dei dati forniti dal Ministero delle Finanze, riferiti ai redditi ed all'andamento degli incassi degli esercizi precedenti. I calcoli condotti dal Comune di Barge hanno evidenziato l'equilibrio finanziario mediante l'applicazione di una aliquota dello 0,75%. Di conseguenza, a decorrere dall'anno 2016 l'aliquota viene ridotta di mezzo punto passando dallo 0,8 allo 0,75%. E' presumibile che il valore per l'anno 2016 si assesti sul livello di quello dell'ultimo esercizio pari ad €.650.000,00 mentre per gli anni successivi subisca un lieve decremento dovuto ovviamente alla riduzione dell'aliquota.

TARI (Tassa sui Rifiuti): La Legge 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014) ha istituito, nell'ambito della IUC, la TARI (tassa sui rifiuti) che ha sostituito la Tares a partire dall'anno 2014. Anche il gettito della TARI dovrà assicurare la copertura integrale dei costi del servizio mediante la tassazione dei locali e delle aree scoperte a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti. L'oggetto imponibile resterà la superficie calpestabile denunciata dai contribuenti già ai fini della TARES.

Il tributo è previsto in bilancio in € 570.324,00 e copre al 100% le relative spese come indicato nel piano finanziario.

Viene inoltre previsto in entrata il gettito di € 30.000,00 derivante dal tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19, del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, gettito che deve essere riversato da parte del Comune alla Provincia di Cuneo e che viene calcolato sulla tassa rifiuti nella misura del 5%.

È stata inoltre prevista in bilancio l'entrata relativa al recupero evasione sulla tassa rifiuti per un importo di euro 15.000,00.

IMPOSTA COMUNALE PUBBLICITA': Servizio gestito direttamente dal Comune a decorrere dall'anno 2000. Il "Collegato" alla Finanziaria per l'esercizio 2002 prevedeva un'esenzione per le cosiddette "insegne d'esercizio", fino a 5 metri quadrati, dall'imposta sulla pubblicità, compensando la minore entrata con un corrispondente incremento dei trasferimenti erariali. Per l'anno 2016 si è confermata la tariffa 2015. Come chiarito dalla Circolare n. 3 del 3/5/2002 del Dipartimento delle Politiche fiscali, sono tenuti al versamento dell'imposta i soggetti che hanno una superficie totale superiore ai 5 mq. quando contraddistingue la sede dell'azienda, qualunque sia la superficie negli altri casi. Con la norma introdotta dal comma 128 della Legge 266/2005 le associazioni sportive dilettantistiche che utilizzino impianti di ridotte dimensioni sono esentate dal pagamento dell'imposta comunale sulla pubblicità, purché nell'impianto venga effettuata una manifestazione a carattere sportivo.

La base imponibile varia in funzione delle domande di installazione di impianti pubblicitari che vengono presentate e delle esposizioni di messaggi pubblicitari presso gli esercizi commerciali.

Il gettito del tributo è iscritto a bilancio per un importo di € 14.000,00 stimato sulla base dell'andamento degli incassi degli ultimi esercizi che si considera possa rimanere invariato per il periodo di programmazione.

DIRITTI PUBBLICHE AFFISSIONI: Il servizio continua ad essere gestito completamente da personale comunale. Per il 2016 sono state confermate le tariffe vigenti così come anche la previsione di entrata pari ad euro 23.000,00.

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE: Questo fondo, istituito dalla Legge di stabilità 2013, sostituisce il Fondo sperimentale di riequilibrio, è iscritto tra le entrate correnti di natura perequativa da amministrazioni centrali e costituisce quello che rimane dei trasferimenti statali correnti.

Lo stanziamento annuo previsto a bilancio ammonta ad €130.000,00 per l'intero triennio nella misura determinata dal Ministero per l'anno 2015.

Tale importo deve però essere letto insieme a quello in entrata dell'IMU, che viene prevista al netto del prelievo effettuato per alimentare il fondo di solidarietà comunale, nonché a quello della TASI.

A seguito dell'ulteriore cambiamento delle quote di compartecipazione all'IMU da parte dello Stato è stato messo a punto un meccanismo che ha sommato l'IMU, la TASI ed i trasferimenti statali affinché i comuni avessero le stesse risorse. I meccanismi di calcolo adottati hanno comportato un lieve saldo positivo nei confronti del nostro comune rispetto agli anni passati. Nel corso del 2015 vi è stato infatti un lieve incremento delle spettanze in dipendenza anche dell'applicazione della ripartizione di una quota del FSC sulla base della capacità fiscale e dei fabbisogni standard.

Anche per il FSC si procederà all'eventuale adeguamento dello stanziamento non appena saranno rese note le spettanze ministeriali.

TITOLO II – TRASFERIMENTI CORRENTI

Denominazione	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
Trasferimenti dello Stato	45.000,00	45.000,00	45.000,00
Trasferimenti dello Stato – Sviluppo investimenti	8.008,00	0,00	0,0
Trasferimenti della Regione	79.960,00	79.460,00	79.460,00
Trasferimenti della Provincia	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Trasferimento quota 5 per mille Irpef	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Contributo MIUR per indagini diagnostiche sismiche	21.900,00	0,00	0,00
Trasferimenti da imprese	18.300,00	18.300,00	0,00
Totale Trasferimenti correnti	184.168,00	158.760,00	140.460,00

TRASFERIMENTI DELLO STATO: Il decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23 ha previsto per i Comuni la devoluzione di entrate con corrispondente soppressione dei trasferimenti erariali. Questi ultimi sono stati pertanto fiscalizzati per confluire nell'attuale Fondo di Solidarietà Comunale. Permangono, pertanto, unicamente i contributi sviluppo investimenti, nell'importo e per la durata residua di ammortamento dei mutui contratti dall'ente negli anni ante 1996. Altri trasferimenti previsti si riferiscono a piccoli contributi finalizzati per interventi specifici (cinque per mille gettito irpef, oneri per accertamenti medico legali ai dipendenti assenti per malattia, ristoro minor gettito imu per i cosiddetti "immobili merce" e per i terreni agricoli, trasferimenti compensativi per minor gettito addizionale comunale irpef per cedolare secca, ecc.).

TRASFERIMENTI DELLA REGIONE: I trasferimenti correnti della Regione sono sostanzialmente previsti in linea con quelli dell'esercizio in corso. È stato previsto in particolare l'introito del contributo regionale di € 63.060,00 collegato agli oneri di ammortamento delle spese di edilizia sanitaria (ristrutturazione ospedale).

I principali trasferimenti per funzioni trasferite riguardano invece:

- Sostegno alla locazione (L. 431/98, art. 11) per presunti € 10.000,00;
- Acquisto libri di testo per gli alunni della scuola secondaria di primo grado (L. 448/98, art. 27) per presunti € 5.000,00.

TRASFERIMENTI DELLA PROVINCIA: A decorrere dall'anno 2009 la competenza in materia di Interventi per Istruzione e Diritto allo Studio è stata trasferita alla Provincia ai sensi della Legge Regionale n. 28 del 28 dicembre 2007. L'entità del trasferimento deliberato da parte della Provincia di Cuneo per l'anno 2015

consente esclusivamente di prevedere una compartecipazione alle spese sostenute dagli Enti per interventi a sostegno dell'integrazione scolastica degli allievi con disabilità, azione il cui finanziamento è previsto come prioritario dalla deliberazione provinciale.

CONTRIBUTO MIUR: Il Comune di Barge, a seguito della partecipazione al Bando MIUR per il finanziamento di indagini diagnostiche dei solai degli edifici scolastici pubblici (art. 1 - comma 177 - Legge n. 107/2015), è stato inserito nella graduatoria degli enti beneficiari delle risorse stanziare, risultando assegnatario dell'importo complessivo di € 21.900,00 riferito alle scuole primarie e alla scuola secondaria di 1° grado presenti sul territorio del Comune di Barge.

TRASFERIMENTI DA IMPRESE: In questa voce è classificata la sponsorizzazione in denaro per la realizzazione del notiziario comunale.

TITOLO III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Denominazione	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
Proventi derivanti dall'erogazione dei servizi	244.910,00	244.910,00	244.910,00
Proventi derivanti dalla gestione dei beni	363.050,00	428.050,00	428.050,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo degli illeciti	51.000,00	51.000,00	51.000,00
Interessi attivi	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	330.023,00	303.153,00	293.953,00
Totale	989.983,00	1.028.113,00	1.018.913,00

EROGAZIONE DI SERVIZI: In questa voce sono classificate tutte le entrate relative ai servizi erogati a pagamento dal comune tra cui i servizi a domanda individuale, i più rilevanti dei quali sono la mensa scolastica, la mensa casa di riposo, il trasporto alunni, il peso pubblico e gli impianti sportivi. La tabella relativa al grado di copertura dei servizi individuali evidenzia una percentuale del 81,34%.

L'Amministrazione si impegna a garantire tutti i servizi attualmente in essere, migliorando ove possibile la qualità degli stessi, senza ricorrere ad aumenti tariffari.

PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI: In questa sezione sono contabilizzati i proventi derivanti dai contratti di affitto o comodato, i canoni enfiteutici, i proventi delle cave, i proventi derivanti dai canoni di occupazione suolo pubblico, i proventi da impianti fotovoltaici e da concessione di loculi e cellette-ossario.

In particolare:

Fitti fabbricati: i contratti stipulati seguono l'andamento Istat provvedendo annualmente all'aggiornamento in base agli indici ufficiali. Dal 1° aprile 2014 sono vigenti nuovi contratti di locazione sulla quasi totalità dei locali ad uso non abitativo situati nel palazzo comunale aggiornati alle normative intervenute e, limitatamente ai locali nei quali viene esercitata attività di somministrazione alimenti e bevande, con adeguamento del canone di locazione.

Fitto terreni: riguardano sia i contratti di affitto delle aree adibite ad impianti di radiocomunicazioni sia i contratti di affitto dei terreni delle cascine di proprietà del Comune di Barge.

Fitti cave: Considerato che in data 31/12/2015 è cessato il contratto di concessione in godimento temporaneo del lotto di cava di quarzite denominato "Pian Lavarino B" ubicato in Barge, località Montebracco e che attualmente è in fase di studio un bando per l'affidamento in concessione delle cave di quarzite, è stato previsto in bilancio un introito minimo per l'anno 2016 pari ad euro 15.000,00 incrementato ad euro 80 mila per gli esercizi successivi. Sono stati effettuati annualmente degli accantonamenti al Fondo Crediti Dubbia Esigibilità a copertura del rischio di mancati introiti.

Censi, canoni e livelli: Sono continuate, nel corso dell'anno 2015, le operazioni di studio e di impostazione generale della ricognizione dell'uso civico, finalizzato ad individuare gli attuali intestatari dei beni a suo tempo concessi, e di rideterminazione dei canoni enfiteutici, ai sensi delle sentenze della Corte

Costituzionale in materia; si è provveduto alla rideterminazione del ruolo per il periodo 2010 – 2014 e si provvederà nel corso del corrente anno all'emissione del ruolo per l'anno 2015. E' stato previsto un gettito annuale per il triennio pari ad euro 30.000,00. Sono stati effettuati annualmente degli accantonamenti al Fondo Crediti Dubbia Esigibilità a copertura del rischio di mancati introiti.

Proventi Impianti Fotovoltaici: è stato previsto l'introito dei proventi derivanti dagli impianti fotovoltaici installati presso le scuole elementari frazionali di Crocera e San Martino nonché da quelli installati sulla copertura degli impianti sportivi comunali adibiti a gioco calcio. Si precisa che, per quanto attiene gli impianti posizionati sulle coperture degli edifici scolastici il Comune di Barge risulta beneficiario, oltre che delle economie di spesa sui contratti di fornitura di energia elettrica, anche del contributo riconosciuto dal Gestore Servizi Elettrici (GSE) con il conto energia. Per quanto attiene invece all'impianto installato sugli spogliatoi del gioco calcio il Comune di Barge, preso atto che dai dati ricavabili dal portale GSE relativi alle prime annualità di convenzione è risultata sovrastimata la produzione dell'impianto fotovoltaico de quo, ha approvato una revisione in diminuzione del corrispettivo della gestione dell'impianto riconosciuto dall'A.S.D. Infernotto Calcio, responsabile dell'impianto e soggetto beneficiario del risparmio energetico, al Comune stesso, già a partire dall'anno 2014.

PROVENTI DERIVANTI DA ATTIVITA' DI CONTROLLO: Questa voce si riferisce sostanzialmente alle sanzioni per violazioni al Codice della Strada quantificate in € 50.000,00.

Si prevede la medesima entità di entrata verificatasi nell'anno 2015 dovuta sia all'attività di controllo ai sensi del Codice della Strada svolta dagli operatori di polizia municipale sul territorio sia dalla previsione di incassi derivanti dagli accertamenti alle violazioni dei limiti di velocità mediante il noleggio di congegni di rilevamento. Il 50% dei proventi derivanti da violazioni dei limiti di velocità di cui all'art. 142 C.D.S. dovranno essere versati all'ente proprietario della strada su cui è stata rilevata l'infrazione (comma 16, art. 4-ter, D.L. 16/2012 convertito in legge n. 44/2012). A tal fine è stato previsto nella parte Spesa un idoneo stanziamento. Una quota di tale risorsa è accantonata annualmente a fondo crediti di dubbia esigibilità a copertura del rischio di mancati incassi.

INTERESSI ATTIVI: Risorsa generata dai fondi disponibili in Banca d'Italia, di importo modesto a seguito ritorno al regime di tesoreria unica e in parte dalla contabilizzazione delle somme dovute a titolo di interessi per ritardato pagamento.

RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI: Rientrano in questa tipologia le entrate derivanti da rimborsi di terzi di spese sostenute dall'ente a vario titolo come ad esempio: rimborsi spese per segretario in convenzione, rimborsi spese da unione montana, rimborso spese CUC da parte enti in convenzione, rimborso spese per consultazioni elettorali, rimborso rate mutui dalla soc. Infernotto Acqua, rimborsi per utilizzo energia elettrica aree mercatali, risarcimento danni, accantonamenti IVA su attività commerciali, introiti diversi, ecc.

TITOLO IV - ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Denominazione	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
Alienazione di beni mobili e attrezzature	500,00	500,00	500,00
Alienazione di aree	500,00	500,00	500,00
Proventi concessioni cimiteriali	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Proventi concessioni edilizie	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Proventi oneri di urbanizzazione a scomputo	270.000,00	0,00	0,00
Contributi di banche per investimenti	150.000,00	0,00	0,00
Proventi da sponsorizzazioni in denaro	85.400,00	0,00	0,00
Proventi da sponsorizzazioni con fornitura di beni	110.000,00	0,00	0,00
Proventi monetizzazioni aree	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Totale	736.400,00	121.000,00	121.000,00

Analisi delle Entrate in conto Capitale:

- *proventi permessi a costruire*: è stato previsto uno stanziamento inferiore rispetto all'accertato degli ultimi anni a fronte di un trend negativo di introiti; tali fondi sono destinati unicamente al finanziamento delle spese di investimento.

- *proventi da concessioni aree cimiteriali*: è stato previsto uno stanziamento di € 15.000,00; tale introito dipende unicamente dalle richieste di aree in concessione da parte di privati.

- *proventi da sponsorizzazione e da oneri di urbanizzazione a scomputo*: a fronte dell'ipotesi di accordo di sponsorizzazione per la realizzazione di opere pubbliche, in particolare per il completamento dell'ex officina ferroviaria, da siglare tra ITT ITALIA Srl ed il Comune di Barge, da cui ne deriva un impegno finanziario complessivo dello sponsor di euro 70.000 oltre IVA, è stato previsto in bilancio uno stanziamento di entrata comprensivo di Iva. Poiché dal punto di vista fiscale i proventi da sponsorizzazione rientrano nel novero delle attività commerciali dell'ente, si precisa che il corrispettivo della sponsorizzazione deve essere interamente destinato alla spesa di investimento al netto del debito IVA e che, di conseguenza, in base a quanto stabilito dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, ai fini degli equilibri di bilancio, l'entrata per Iva iscritta tra le entrate in c/capitale è stata destinata a copertura delle spese correnti per il versamento dell'IVA a debito che ne deriverà in sede di liquidazione periodica.

A fronte invece della bozza di convenzione che dovrà essere approvata dalla Giunta Comunale e successivamente sottoscritta tra le parti, in attuazione di quanto deliberato dal consiglio comunale in data 26/11/2015 con deliberazione n. 39, riguardante il progetto di riqualificazione urbanistica di Piazza Statuto, ex Stazione ed ex officina ferroviaria, è stato previsto in entrata uno stanziamento di euro 110.000,00 a titolo di sponsorizzazione con fornitura di beni ed uno stanziamento di euro 270.000,00 per oneri di urbanizzazione a scomputo al fine di poter effettuare le dovute regolazioni contabili all'atto di presa in carico delle opere.

TITOLO V – ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Il Bilancio di previsione 2016-2018 non prevede al momento entrate da riduzioni di attività finanziarie.

TITOLO VI – ACCENSIONE DI PRESTITI

Il Bilancio finanziario 2016-2018 non prevede l'accensione di prestiti per la realizzazione di opere pubbliche, ciò al fine di non gravare l'ente di nuovi oneri finanziari a cui con difficoltà potrebbe fare fronte.

Il residuo debito dei mutui al 01/01/2016 risulta pari ad euro 2.674.684,07.

Gli oneri di ammortamento sulle spese correnti relativi alle quote interessi dei prestiti già contratti, sono ampiamente inferiori al limite di delegabilità dei cespiti di entrata, fissato dalla legge nella misura del 10% del totale delle entrate correnti accertate nell'ultimo esercizio chiuso (consuntivo 2014).

Di seguito si evidenzia la potenziale capacità di indebitamento dell'ente:

Entrate accertate Tit. I-II-III (anno 2014) = € 3.677.965,10

Limite massimo per impegno per interessi passivi (10%) = € 367.796,51

Interessi passivi su mutui in amm.to nell'anno 2016 = € 123.008,00 (pari al 3,34% delle entrate correnti 2014)

Considerato che, ai fini della certificazione dei parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario, la consistenza dei debiti di finanziamento non potrà comunque essere superiore al 150 per cento delle entrate correnti in caso di risultato contabile di gestione positivo e al 120 per cento in caso di risultato contabile di gestione negativo, quindi, nella peggior delle ipotesi non superiore ad euro 4.652.193,60. Di conseguenza, dedotto il debito residuo in essere, potrebbero al massimo essere contratti nuovi mutui per un importo non superiore ad euro 1.977.509,53.

TITOLO VII – ANTICIPAZIONE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

Il ricorso all'anticipazione di tesoreria costituisce un'operazione di natura finanziaria finalizzata all'acquisizione di disponibilità liquide con cui far fronte ad eventuali deficienze monetarie verificatesi a seguito di una non perfetta concordanza nella dinamica delle entrate e delle uscite dell'ente.

Il limite del ricorso a tale forma di indebitamento a breve termine è disciplinato dall'art. 222 del D. Lgs. 267/2000 e s.m.i. che impone un tetto massimo pari ai tre dodicesimi delle entrate correnti accertate nel penultimo anno precedente.

Nell'eventualità comunque di un possibile ricorso all'anticipazione di tesoreria si procede alla determinazione del limite massimo per l'anno 2016:

Entrate accertate Tit. I-II-III (anno 2014) = € 3.677.965,10

Ammontare massimo anticipazione di tesoreria (3/12 di 3.677.965,10) = € 919.491,27

Le condizioni generali delle finanze del Comune e l'attenzione con la quale vengono seguiti i flussi di cassa, non fanno prevedere, almeno per il momento, il ricorso all'anticipazione di tesoreria.

TITOLO IX – ENTRATE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese di cui al titolo VII.

PARTE SPESA

Le risultanze finali del bilancio di previsione per gli anni 2016-2018 per la parte spesa, sono sintetizzate nelle seguenti tabelle:

SPESE		Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
<i>Titolo I</i>	Spese correnti	3.727.821,00	3.687.777,00	3.645.443,00
<i>Titolo II</i>	Spese in conto capitale	721.000,00	121.000,00	121.000,00
<i>Titolo III</i>	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
<i>Titolo IV</i>	Rimborso di prestiti	164.407,00	171.773,00	176.607,00
<i>Titolo V</i>	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
<i>Titolo VII</i>	Spese per conto di terzi e partite di giro	550.000,00	550.000,00	550.000,00
Totale		5.163.228,00	4.530.550,00	4.493.050,00
Fondo Pluriennale Vincolato		0,00	0,00	0,00
Disavanzo di Amministrazione		0,00	0,00	0,00
TOTALE		5.163.228,00	4.530.550,00	4.493.050,00

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle stesse.

TITOLO I – SPESE CORRENTI

Macroaggregato	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
Redditi da lavoro dipendente	1.052.092,00	1.030.892,00	1.024.592,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	93.200,00	93.350,00	92.950,00
Acquisto di beni e servizi	1.798.872,00	1.784.772,00	1.700.772,00
Trasferimenti correnti	454.471,00	428.971,00	428.971,00
Interessi passivi	123.008,00	115.725,00	108.151,00
Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	6.000,00	6.000,00	6.000,00
Altre spese correnti	200.178,00	228.067,00	284.007,00
Totale	3.727.821,00	3.687.777,00	3.645.443,00

Vengono sinteticamente analizzati i singoli macroaggregati:

REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE: La Giunta Comunale, con deliberazione n° 28 del 25/02/2016 ha approvato il programma del fabbisogno triennale del personale per il triennio 2016-2018, dando atto di non prevedere assunzioni di personale in ruolo. Nel medesimo provvedimento si attesta che la stessa è improntata al rispetto del principio della riduzione complessiva delle spese di personale.

La spesa è stata prevista sulla base del personale in servizio, della succitata programmazione triennale e di una quota limitata per finanziare contratti di somministrazione, nel rispetto dei limiti imposti dalla normativa e delle risorse disponibili.

IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE: A questa voce sono classificate, tra le altre, quelle per le spese per IRAP sul personale, imposta di registro e bolli auto.

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI: La manovra di contenimento delle spese correnti ha comportato la revisione in riduzione dei budget di spesa dei responsabili dei servizi. Ciò nonostante la spesa corrente è stata prevista in bilancio in ragione delle spese necessarie ed indispensabili per garantire il funzionamento e la buona gestione di tutti i servizi.

TRASFERIMENTI CORRENTI: in questa voce risultano classificati i contributi annualmente riconosciuti dall'ente a terzi, ed i più rilevanti sono:

- trasferimento previsto in € 222.000,00 al Consorzio Monviso Solidale per la gestione dei servizi socio-assistenziali, pari ad una quota pro capite di € 28,56 per abitante;
- trasferimento di € 13.000,00 al Consorzio Monviso Solidale per la gestione della Ludoteca;
- devoluzione alla provincia del tributo per l'esercizio di funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente per € 30.000,00 (pari al 5% dell'importo previsto a bilancio della TARI);
- devoluzione di € 15.000,00 alla provincia pari al 50% dei proventi autovelox per infrazioni rilevate su strade provinciali;
- trasferimento previsto in € 40.000,00 alla Provincia di Cuneo per quota ammortamento mutuo istituto alberghiero;
- l'assegnazione dei contributi finanziati dalla Regione per funzioni delegate nell'ambito sociale (libri di testo, sostegno alla locazione) per un importo complessivo di € 15.000,00.

INTERESSI PASSIVI: la voce comprende gli oneri finanziari di competenza economica dell'esercizio per interessi su mutui e prestiti.

RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE: In questo macroaggregato sono classificati gli sgravi, rimborsi e trasferimenti di quote indebite ed inesigibili di imposte ed entrate e proventi diversi.

ALTRE SPESE CORRENTI: In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati, in particolare qui di seguito sono evidenziate le voci più significative:

FONDO DI RISERVA - Il fondo di riserva ordinario è stanziato nella misura dello 1,03% delle spese correnti per un importo di €38.498,00.

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ - Con riferimento all'art.36 del D.Lgs. n.118/2011, si è reso necessario rendere le previsioni di bilancio coerenti con il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata con riferimento alla previsione del fondo crediti di dubbia esigibilità, secondo i criteri indicati nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria. Si rimanda all'apposita sezione per ulteriori informazioni in merito.

IVA A DEBITO DEL COMUNE DA VERSARE ALL'ERARIO - accantonamento delle somme da versare all'erario per IVA a debito per un importo complessivo di € 48.700,00 di cui € 30.000,00 trovano corrispondenza con specifica voce di entrata per IVA a credito, con riferimento ai servizi rilevanti ai fini IVA e la restante parte trova corrispondenza nelle voci di entrata riferite ai proventi da sponsorizzazione.

TITOLO II – SPESE IN CONTO CAPITALE

Macroaggregato	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	711.000,00	121.000,00	121.000,00
Contributi agli investimenti	10.000,00	0,00	0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Totale	721.000,00	121.000,00	121.000,00

INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI: In questa voce sono classificate le spese relative alla realizzazione di nuove opere, agli interventi di manutenzione straordinaria ed alle spese di progettazione previste nel piano delle opere pubbliche.

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI: In questa voce sono classificati i contributi in conto capitale erogati ad associazioni per interventi di manutenzione straordinaria su opere di proprietà comunale.

Si prevedono al momento i seguenti interventi:

annualità 2016

- completamento lavori di riqualificazione ex officina ferroviaria e area circostante per un importo di euro 330.000,00;
- riqualificazione Piazza Statuto realizzata da privati mediante opere a scomputo oneri di urbanizzazione per un importo di euro 270.000,00;
- realizzazione pensilina Scuola Primaria Capoluogo per un importo di euro 9.000,00;
- realizzazione impianto audio Salone Consiliare per un importo di euro 8.000,00;
- regimazione acque area pubblica Crocera per un importo di euro 10.000,00;
- riqualificazione ala area pubblica Crocera per un importo di euro 10.000,00;
- realizzazione/manutenzione straordinaria pesi pubblici per un importo di euro 20.000,00;

annualità 2017

- manutenzione straordinaria strade e piazze comunali per un importo di euro 72.000,00;

annualità 2018

- manutenzione straordinaria strade e piazze comunali per un importo di euro 72.000,00;

oltre a interventi manutentivi straordinari più modesti in ognuna delle annualità succitate.

TITOLO IV - RIMBORSO DI PRESTITI

Le somme stanziare a bilancio in tale voce riguardano gli oneri finanziari di competenza economica dell'esercizio per rimborso quota capitale su mutui e prestiti.

TITOLO VII – SPESE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO

Le spese per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative entrate di cui al titolo IX.

ANALISI DELLE PREVISIONI DI CASSA

Il bilancio di previsione finanziario 2016-2018 comprende le previsioni di cassa per il solo primo esercizio del periodo considerato e le stesse possono essere così riepilogate:

DESCRIZIONE			Previsioni 2016
Fondo di cassa iniziale presunto			1.217.013,53
<i>Titolo I</i>	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.834.085,81	
<i>Titolo II</i>	Trasferimenti correnti	197.463,44	
<i>Titolo III</i>	Entrate Extratributarie	1.517.589,42	
<i>Titolo IV</i>	Entrate in conto capitale	840.616,00	
<i>Titolo V</i>	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	
<i>Titolo VI</i>	Accensione di prestiti	0,00	
<i>Titolo VII</i>	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	
<i>Titolo IX</i>	Entrate per conto di terzi e partite di giro	554.288,72	
Totale Entrate			5.944.043,39
<i>Titolo I</i>	Spese correnti	4.520.127,20	
<i>Titolo II</i>	Spese in conto capitale	957.540,59	
<i>Titolo III</i>	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	
<i>Titolo IV</i>	Rimborso di prestiti	164.407,00	
<i>Titolo V</i>	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	
<i>Titolo VII</i>	Spese per conto di terzi e partite di giro	610.109,66	
Totale Spese			6.252.184,45
FONDO DI CASSA PRESUNTO AL 31/12/2016			908.872,47

Le previsioni di cassa sono state formulate tenendo conto sia delle previsioni di competenza che di quelle relative ai residui presunti calcolati sulla base della situazione contabile al momento della predisposizione del bilancio.

Per l'anno 2016 è stato stanziato il fondo di riserva di cassa nella misura di €10.000,00 pari allo 0,22% (min 0,2%) delle spese finali previste in bilancio, così come disposto dall'art. 166 comma 2 quater del D.Lgs. 267/2000.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio. Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio. Nel secondo anno di applicazione del nuovo ordinamento, il Fondo è determinato assumendo gli incassi totali (competenza+residui) da rapportarsi agli accertamenti di competenza per i primi quattro anni del quinquennio di riferimento, ed assumendo gli incassi in competenza da rapportarsi agli accertamenti di competenza per l'ultimo anno del quinquennio. Per le entrate che in precedenza erano accertate per cassa, il calcolo del fondo è effettuata assumendo dati extracontabili.

Il principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 prevede, per i primi esercizi la possibilità di accantonare a bilancio di previsione una quota inferiore, come evidenziato nella seguente tabella.

FASE	ENTI	ANNO DI PREVISIONE DEL BILANCIO			
		2016	2017	2018	2019
PREVISIONE	Sperimentatori	55%	70%	85%	100%
	Non sperimentatori				
RENDICONTO	Tutti gli enti	55%	70%	85%	100%

L'ammontare del fondo è stato determinato applicando le seguenti aliquote alle seguenti voci di entrate che potrebbero comportare dubbia esigibilità:

Tipologia di entrata	Previsione 2016	Fondo Obbligatorio	% stanziamento accantonato nel bilancio 2016	Quota prevista 2016	Quota Prevista 2017	Quota Prevista 2018
Sanzioni codice della strada	€ 50.000,00	€ 4.279,00	10%	€ 5.000,00	€ 6.000,00	€ 7.000,00
Rimborso mutui Servizio Idrico	€ 83.050,00	€ 29.525,94	36,12%	€ 30.000,00	€ 28.000,00	€ 34.000,00
Canoni concessioni Cave	€ 15.000,00	€ 354,75	6,67%	€ 1.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00
Canoni enfiteutici	€ 30.000,00	€ 12.148,95	43,33%	€ 13.000,00	€ 16.000,00	€ 19.000,00
TOTALI	€ 178.050,00	€ 46.308,64		€ 49.000,00	€ 53.000,00	€ 63.000,00

Si precisa che al fine di determinare la consistenza del fondo crediti di dubbia esigibilità è stata utilizzata la media semplice del rapporto tra incassi e accertamenti degli ultimi 5 esercizi precedenti.

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2014 è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 in data 12/03/2015, ed ammonta ad €. 1.007.274,88 *Tale risultato è stato successivamente rideterminato, a seguito del riaccertamento straordinario dei residui, per un importo pari a €. 1.008.285,56.* Sulla base degli utilizzi dell'avanzo di amministrazione disposti nel corso del 2015 e dell'andamento della gestione, il risultato presunto di amministrazione al 31 dicembre 2015 ammonta a €. 865.201,27, come risulta dall'apposito prospetto del bilancio di previsione finanziario 2016-2018 redatto ai sensi del d.Lgs. n. 118/2011.

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2016 *non prevede* l'utilizzo delle quote vincolate o accantonate del risultato di amministrazione.

Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati.

Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

Elenco dei propri enti ed organismi strumentali e delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

Denominazione sociale	% di partecipazione
A.T.L. Scarl	0,49%
Consorzio Monviso Solidale	4,5%
Consorzio Servizi Ecologia e Ambiente (CSEA)	4,139%
FINGRANDA S.p.a	0,25%
INFERNOTTO ACQUA S.r.l.	50%
Istituto Storico della Resistenza	0,842%

In data 30/09/2015 il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 28, ha approvato il piano di razionalizzazione delle società partecipate, così come disposto dalla L. 190/2014 (legge di stabilità 2015). In tale documento, successivamente trasmesso alla Corte dei Conti, sono state esplicitate le misure dirette al conseguimento di risparmi ed efficientamento in relazione alle partecipazioni del Comune di Barge. Tra le misure adottate vi è la conferma dell'intento di cessione delle quote di partecipazione possedute dal Comune di Barge nella Fingranda spa, cessione che è già stata tentata, senza esito, nell'esercizio 2014.